

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “Renato Guttuso” – MILAZZO
LICEO ARTISTICO - ISTITUTO STATALE d'ARTE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DIPARTIMENTO ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
SOTTODIPARTIMENTO DI DISCIPLINE GEOMETRICHE
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE
CLASSE 1° SEZ. D INDIRIZZO: GRAFICA PUBBLICITARIA
ORE SETTIMANALI N. 3 ORE ANNUALI N. 99
DOCENTE DANIELA CALABRO'

PROFILO IN USCITA (riferito alla disciplina)

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà :

- Capacità di cogliere le relazioni tra forme e spazio.
- Capacità di leggere, interiorizzare e restituire graficamente le figure e le forme.
- Capacità di analisi, di scomposizione e di ricomposizione degli elementi morfologici e strutturali di un oggetto.
- Capacità di rappresentare, in visione analitica, sia a mano libera che mediante gli strumenti specifici figure piane, forme solide e manufatti comunque posizionati nello spazio.
- Capacità di manipolare le forme passando dalla realtà all'astrazione e, viceversa, dall'astrazione alla concretezza.

FINALITA'

Nel primo biennio del liceo artistico, dal punto di vista educativo l'allievo dovrà acquisire l'abitudine al rispetto delle regole all'interno del contesto scolastico e nei rapporti di civile convivenza, delle persone con cui si confronta, anche in considerazione dei ruoli, al confronto ed alla collaborazione sia con i coetanei che con gli altri.
Dal punto di vista didattico mira a far acquisire allo studente le conoscenze di base in campo umanistico e scientifico all'interno dei contenuti proposti, i principali metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative in campo tecnico artistico, un metodo di studio autonomo, l'abitudine a ragionare con rigore logico, la capacità di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

OBIETTIVI SPECIFICI 1° BIENNIO

L'insegnamento delle discipline geometriche ha fine la conoscenza criticamente motivata delle tecniche e dei metodi di rappresentazione grafica. La rappresentazione d'oggetti, è resa difficoltosa dalla necessità di dover trasferire su di un piano (che per gli allievi è costituito dal foglio da disegno), una realtà tridimensionale la quale, è in ogni modo esprimibile, in un unico elaborato grafico attraverso le tecniche della rappresentazione.
Per acquisire questa finalità, la programmazione sarà strutturata in tal modo, da considerare sia lo studio tecnico-applicativo che teorico della disciplina, in modo da guidare l'alunno, nell'utilizzo critico dei vari metodi di rappresentazione, in funzione delle caratteristiche morfologiche dell'oggetto che deve rappresentare

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

- Conoscere in modo semplice quanto appreso.
- Aver acquisito la capacità di organizzare in modo elementare i contenuti.
- Essere in grado di costruire semplici procedure per la risoluzione di esercizi elementari.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA (profilo generale della classe)

La classe è composta da 20 alunni (5 maschio e 15 femmine) di cui 2 alunni DVA, i discenti provengono da scuole medie del comune di Milazzo e da comuni limitrofi. All' inizio dell'anno scolastico sono stati proposti agli allievi dei test d'ingresso al fine di elaborare un piano di lavoro il più adeguato alla reale situazione della classe e all'individuazione dei livelli di profitto iniziale, di cui riportati nello schema sottostante.

Dalle osservazioni rilevate legate alla sfera relazionale-comportamentale, si evince che la classe, pur nella sua eterogeneità, presenta un livello iniziale medio: la maggioranza degli alunni si mostra attenta, partecipe e collaborativa, tranne qualche caso in cui le capacità di ascolto sono carenti.

LIVELLI DI PROFITO

AREA DISCIPLINARE	LIVELLO base non raggiunto <6	LIVELLO BASE 6	LIVELLO INTERMEDIO 7/8	LIVELLO ALTO 9/10
		2	8	5

OSA 1° anno - Per disegno analitico-conoscitivo s'intende l'insieme di conoscenze teoriche e competenze grafiche relative alla lettura ed alla rappresentazione degli elementi geometrici primitivi, delle figure piane e delle forme solide oltre alla corretta applicazione delle regole delle proiezioni ortogonali, delle leggi sulle condizioni geometriche e delle procedure, delle operazioni fondamentali quali intersezioni, sezioni, ribaltamento, rotazione e sviluppo di solidi

ASSE: **SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**DISCIPLINA: **DISCIPLINE GEOMETRICHE**

OSA		FASI ATTIVITA' / CONTENUTI	COMPETENZE ATTESE	TEMPI DI ATTUAZIONE
CONOSCENZE Conoscenza degli strumenti tecnici; Conoscenza enti geometrici fondamentali	ABILITA' Apprendere nomenclatura adeguata. Saper semplici costruzioni geometriche	Modulo 1- Unità didattica 1.1- Costruzione di rette parallele ed ortogonali. Divisione di angoli Divisione della circonferenza in parti uguali Unità didattica 1.2- Costruzione di poligoni regolari. Proiezione ortogonali generalità Unità didattica 1.3 Proiezione ortogonale degli enti fondamentali.	Conoscenza dei termini fondamentali della geometria euclidea. Sapere utilizzare gli strumenti tecnico-grafici.	Settembre-Ottobre- Novembre-
Conoscenza delle scale metriche di riferimento		Modulo 2- Unità didattica 2.1 SCALE DI PROPORZIONE		Dicembre
Conoscenza degli attrezzi. Conoscenza delle forme geometriche fondamentali. Conoscenza delle figure geometriche piane e delle	Acquisire abilità nell'applicazione del metodo delle proiezioni ortogonali per il disegno di modelli geometrici e oggetti reali. Acquisire abilità nella capacità di collegare le viste in proiezione	Modulo 3- IL METODO DELLE PROIEZIONI ORTOGONALI Unità didattica 3.1- La rappresentazione degli enti geometrici fondamentali e di figure geometriche. Unità didattica 3.2-	Sapere comprendere e rappresentare figure geometriche in proiezione ortogonale.	Gennaio-Febbraio Marzo

caratteristiche geometriche dei solidi.	ortogonale alle viste degli oggetti reali e viceversa.	La rappresentazione di solidi geometrici singoli e sovrapposti.		
Conoscenza dei solidi geometrici e dei diversi tipi di piani ausiliari.	Acquisire abilità nell'applicazione del metodo delle proiezioni ortogonali per il disegno di modelli geometrici semplici in compenetrazione tra loro	Unità didattica 3.3 Proiezione ortogonale e compenetrazione solidi	Sapere comprendere e rappresentare le intersezioni dei piani ausiliari con le figure geometriche studiate.	Aprile
Conoscenza della teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali di figure geometriche semplici. Essere capaci di argomentare in materia di teoria delle ombre applicandola seguendo le specifiche regole.	Acquisire abilità nell'applicazione della teoria delle ombre applicate alle proiezioni ortogonali di figure e solidi geometrici. Acquisire abilità nell'utilizzo dei termini tecnici specifici relativi all'applicazione della teoria delle ombre.	Modulo 4- LA TEORIA DELLE OMBRE in PROIEZIONE ORTOGONALE Unità didattica 4.1- La meccanica di ritrovamento delle ombre in proiezione ortogonale. Unità didattica 4.2- Le sorgenti luminose: inclinazione e direzione dei raggi luminosi. Unità didattica 4.3- L'illuminazione parallela: ombre proprie e portate di figure geometriche mediante raggi inclinati a 45°. Unità didattica 4.4- Cenni illuminazione centrale: applicazione a solidi geometrici semplici	Sapere applicare la teoria delle ombre alla rappresentazione in proiezioni ortogonali di figure geometriche semplici di solidi geometrici e di composizioni di solidi geometrici.	Maggio-Giugno

METODI

Le lezioni saranno di tipo frontale, interattive, e verranno utilizzati supporti informatici di preparazione delle esercitazioni, step by step, peer to peer, problem solving

MEZZI

Libri di testo, lavagna tradizionale, computer, LIM, software dedicato .

VERIFICHE (almeno n° 2 per trimestre)	
TIPOLOGIE	MODALITA'
Prove grafiche	La verifica avverrà attraverso l'elaborazione di tavole grafiche individuali svolte in classe e a casa in cui si svilupperà la capacità grafica , nonché attraverso compiti in classe e accertamenti orali
VALUTAZIONE : Criteri di valutazione conformi alla griglia del POF	

Milazzo 21/10/2023

Il Docente

Daniela Calabrò